

Food Loss and Waste (FLW): normativa Europea



Noemi Pace
npace@unite.it

FLW in EU

- L'Unione europea (UE) è uno dei maggiori attori legislativi al mondo. Con più di 400 atti legislativi solo nel 2019, l'UE influenza direttamente i suoi Stati membri e indirettamente il mondo intero.
- Lo spreco alimentare non è sempre stato al centro dei lavori legislativi dell'UE.
- Con l'adozione degli obiettivi di sviluppo sostenibile nel 2015, l'attivismo legislativo e politico relativo allo spreco e alle perdite alimentari è diventato sempre maggiore.
- L'UE è diventata uno dei principali attori nell'attuazione dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, a partire da importanti proposte politiche come *l'EU Circular Economy Package* (2015) e successivamente il *Green Deal* (2019). Lo spreco e le perdite alimentari sono diventati un chiaro obiettivo da combattere e per intraprendere questa missione erano necessari nuovi strumenti politici.

FLW in EU

- Una delle principali iniziative derivanti da questo contributo politico è l'*EU Food Waste and Losses Stakeholders' platform*, un forum straordinario creato per creare standard, procedure e proposte comuni per affrontare questo grande problema in modo comune e condiviso. Grazie a queste proposte, l'UE dispone ora di un quadro più completo e sviluppato per combattere gli sprechi e le perdite alimentari.
- Se, dal punto di vista delle politiche, negli ultimi anni è stato fatto molto lavoro, cosa stanno facendo concretamente le Istituzioni UE per combattere lo spreco e le perdite alimentari? Cosa hanno messo in atto per ridurre lo spreco alimentare e rispettare le loro raccomandazioni politiche?
- Queste slides presentano le principali iniziative intraprese negli ultimi anni.

STUDIO FUSIONS

- FUSIONS (Food Use for Social Innovation by Optimizing Waste Prevention Strategies) è un progetto di studio per rendere l'Europa più efficiente nell'uso delle risorse riducendo significativamente lo spreco alimentare. Il progetto è durato 4 anni, da agosto 2012 a luglio 2016. È stato finanziato dal Settimo programma quadro della Commissione europea (<https://www.eu-fusions.org/>).
- Il progetto ha fornito la prima definizione comune dell'UE di rifiuti alimentari: *Fractions of “food and inedible parts of food removed from the food supply chain” to be recovered or disposed of (including - composted, crops ploughed in/not harvested, anaerobic digestion, bioenergy production, co-generation, incineration, disposal to sewer, landfill or discarded to sea)”* (FUSIONS 2016).
- Questo è stato il primo esercizio che ha cercato di ottenere una stima dello spreco alimentare nell'UE-28 insieme a una metodologia europea comune. Le stime sono state ottenute utilizzando una combinazione di statistiche nazionali sui rifiuti e risultati di studi di ricerca selezionati.

STUDIO FUSIONS

- Nonostante l'incertezza e le difficoltà legate alla raccolta e alla credibilità dei dati raccolti durante questo studio, le istituzioni dell'UE e gli Stati membri erano finalmente consapevoli dell'enorme quantità di cibo sprecato in Europa.
- Questo studio ha aperto gli occhi ai legislatori europei su un grande problema nascosto: perché sprechiamo tutto questo cibo in Europa? Quali sono i costi legati allo spreco alimentare? Cosa può essere migliorato? Cosa dobbiamo monitorare per ridurre lo spreco alimentare?
- La necessità di capire di più su questo problema ha iniziato ad aumentare. La mancanza di strumenti e metodologie analitiche comuni è diventata evidente.
- Questo studio ha avuto il merito di essere la leva *evidence-based* per il lancio della politica comune dell'UE contro lo spreco e le perdite alimentari.

THE CIRCULAR ECONOMY PACKAGE

- La comunicazione dell'UE "*Closing the loop - An EU action plan for the Circular Economy*" è stata pubblicata nel dicembre 2015.
- La presente comunicazione ha istituito un piano d'azione con l'obiettivo di accelerare la transizione verso un'economia più circolare e ridurre al minimo la produzione di rifiuti come contributo essenziale agli sforzi dell'UE per sviluppare un'economia sostenibile, a basse emissioni di carbonio, efficiente sotto il profilo delle risorse, e competitiva.
- Il piano d'azione dell'UE per l'economia circolare è uno strumento che attua gli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) entro il 2030, in particolare l'obiettivo 12.3 (con l'obiettivo di dimezzare lo spreco alimentare pro capite a livello di vendita al dettaglio e di consumatore) e di ridurre le perdite alimentari durante la produzione e l'approvvigionamento.

THE CIRCULAR ECONOMY PACKAGE

- La comunicazione ha definito le principali priorità legate al raggiungimento dell'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile sullo spreco alimentare:
 - sviluppare una metodologia comune dell'UE per misurare lo spreco alimentare e definire indicatori pertinenti. Creerà una piattaforma che coinvolge gli Stati membri e le parti interessate al fine di supportare il raggiungimento degli SDG sullo spreco alimentare, attraverso la condivisione delle migliori pratiche e la valutazione dei progressi compiuti nel tempo;
 - adottare misure per chiarire la legislazione dell'UE in materia di rifiuti, alimenti e mangimi e facilitare la donazione di alimenti e l'uso di prodotti alimentari e sottoprodotti della catena alimentare nella produzione di mangimi senza compromettere la sicurezza degli alimenti e dei mangimi;
- - esaminare i modi per migliorare l'uso dell'indicazione della data da parte degli attori della catena alimentare e la sua comprensione da parte dei consumatori, in particolare l'etichetta "da consumarsi preferibilmente entro".

PIATTAFORMA EU SU PERDITE E SPRECHI ALIMENTARI

- La comunicazione sull'Economia Circolare (2015) ha invitato la Commissione a istituire una piattaforma dedicata alla prevenzione degli sprechi alimentari.
- Nel 2016 è stata istituita la piattaforma dell'UE sulle perdite e gli sprechi alimentari (FLW), che riunisce le istituzioni dell'UE, gli esperti dei paesi dell'UE e le parti interessate pertinenti selezionate tramite un invito aperto a presentare candidature.
- La piattaforma sostiene la Commissione, gli Stati membri e tutti gli attori della catena del valore alimentare, compresi i consumatori e altre organizzazioni non governative, nell'adozione di misure per prevenire le perdite e gli sprechi alimentari senza compromettere la sicurezza alimentare, la sicurezza dei mangimi e/o la salute degli animali.
- Oltre alle riunioni plenarie, la Piattaforma opera anche in sottogruppi per esaminare specifici aspetti e/o questioni relative alla prevenzione dello spreco alimentare. Quattro sottogruppi: i) **donazione di cibo**, ii) **misurazione dello spreco alimentare**, iii) data di scadenza e, iv) prevenzione dello spreco alimentare.

SOTTOGRUPPO SULLE DONAZIONI ALIMENTARI

- Il sottogruppo ha due compiti principali: la preparazione delle linee guida dell'UE sulle donazioni alimentari per donatori e destinatari di eccedenze alimentari e l'identificazione di pratiche, linee guida e regole esistenti negli Stati membri in relazione alla donazione di cibo da condividere con i membri della piattaforma.
- A seguito della consultazione con il sottogruppo donazioni alimentari, la Commissione ha suggerito orientamenti dell'UE sulle donazioni alimentari al fine di facilitare il recupero e la redistribuzione di alimenti sicuri e commestibili a chi ne ha bisogno.
- Le linee guida mirano a:
 - facilitare la conformità dei fornitori e dei destinatari di eccedenze alimentari ai requisiti pertinenti al quadro normativo dell'UE (ad esempio sicurezza alimentare, igiene alimentare, tracciabilità, responsabilità, IVA, ecc.);
 - promuovere un'interpretazione comune da parte delle autorità di regolamentazione negli Stati membri dell'UE delle norme dell'UE applicabili alla redistribuzione delle eccedenze alimentari.

SOTTOGRUPPO SULLA MISURAZIONE DELLO SPRECO ALIMENTARE

- La Commissione è stata delegata a stabilire una metodologia comune per misurare i livelli di spreco alimentare nell'UE, nonché un formato di comunicazione per i paesi dell'UE per informare sui progressi compiuti nel tempo.
- Il quadro di rendicontazione dell'UE contribuirà a standardizzare la comunicazione dei livelli di spreco alimentare da parte delle imprese e contribuirà al monitoraggio globale dell'obiettivo di sviluppo sostenibile 12.3.
- L'articolo 1 dell'atto prevede che le quantità di rifiuti alimentari siano misurate separatamente per le seguenti fasi della filiera alimentare: (a) produzione primaria; (b) lavorazione e fabbricazione; (c) vendita al dettaglio e altra distribuzione di prodotti alimentari; (d) ristoranti e servizi di ristorazione; (e) famiglie.
- L'identificazione di fasi di misurazione comuni è stata fissata come priorità principale al fine di migliorare la qualità dei dati dell'UE sullo spreco alimentare.

SOTTOGRUPPO SULLA MISURAZIONE DELLO SPRECO ALIMENTARE

- L'articolo 2 dell'atto stabilisce la metodologia comune da applicare per la misurazione dei rifiuti alimentari.
- Secondo questa metodologia, gli Stati membri devono:
 - misurare ogni anno la quantità di rifiuti alimentari generati in un intero anno civile;
 - misurare la quantità di rifiuti alimentari per una determinata fase della filiera alimentare utilizzando la metodologia stabilita almeno una volta ogni quattro anni;
 - per il primo periodo di riferimento, gli Stati membri devono misurare la quantità di rifiuti alimentari in tutte le fasi della filiera alimentare.

GREEN DEAL E LA STRATEGIA FARM TO FORK

- A dicembre 2019 la Commissione Europea ha pubblicato la Comunicazione dal titolo Green Deal europeo, confermando la leadership dell'UE nella lotta al cambiamento climatico.
- La presente comunicazione ribadisce l'impegno della Commissione ad affrontare le sfide legate al clima e all'ambiente e definisce diversi campi di azione immediata al fine di raggiungere l'obiettivo comune dell'UE di essere climaticamente neutri entro il 2050.
- Tra le politiche chiave presentate nella Comunicazione, è stata proposta una strategia specifica per i sistemi alimentari sostenibili: la strategia *Farm to Fork*. https://food.ec.europa.eu/horizontal-topics/farm-fork-strategy_en
- La strategia *Farm to Fork* affronta in modo completo le sfide dei sistemi alimentari sostenibili e riconosce i legami tra persone sane, società sane e un pianeta sano.
- La strategia stabilisce una serie di azioni necessarie per raggiungere i suoi obiettivi in questo campo. Una delle azioni principali è ridurre la perdita e lo spreco di cibo lungo tutta la catena alimentare.

GREEN DEAL E LA STRATEGIA FARM TO FORK

- Il piano d'azione della strategia prevede due azioni principali per affrontare lo spreco alimentare a livello dell'UE:
 - Proposta di obiettivi vincolanti a livello di UE per la riduzione degli sprechi alimentari, previsti entro il 2023;
 - Proposta di revisione delle norme dell'UE sull'indicazione della data (data di scadenza e data da consumarsi preferibilmente entro), prevista entro la fine del 2022.
- La Commissione conferma nella sua strategia l'impegno a dimezzare lo spreco alimentare pro capite a livello di vendita al dettaglio e al consumo entro il 2030 (obiettivo SDG 12.3).
- Utilizzando la nuova metodologia per misurare lo spreco alimentare e i dati attesi dagli Stati membri nel 2023, stabilirà una base di riferimento e proporrà obiettivi giuridicamente vincolanti per ridurre lo spreco alimentare in tutta l'UE.

<https://www.slowfood.it/la-nuova-strategia-farm-to-fork-che-cose-e-come-funziona-tutto-quello-che-ogni-cittadino-europeo-deve-sapere/>

CONCLUSIONI

- La politica dell'UE in materia di perdite e sprechi alimentari si è notevolmente evoluta negli ultimi dieci anni, passando da un problema nascosto, senza misure politiche in atto, a una questione importante da considerare per raggiungere la sostenibilità e ridurre le emissioni di carbonio in Europa.
- Il problema principale della politica dell'UE rimane la coerenza di dati completi a livello dell'UE sul FLW e il livello di attuazione delle raccomandazioni dell'UE nei diversi Stati membri.
- Anche se gli strumenti sono appena stati creati, non è ancora chiaro se i dati raccolti dai diversi Stati membri consentiranno di comprendere chiaramente il problema del FLW in Europa.
- Ciò significa che resta ancora molto lavoro da fare per implementare correttamente gli strumenti politici e la metodologia FLW. Inoltre, anche se esiste una raccomandazione vincolante per stimare e riferire sullo spreco alimentare nell'UE, la differenza nel grado di accuratezza e qualità nella comunicazione dei dati può essere importante da paese a paese.